

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI–

PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

"Un ponte verso l'autonomia, tra adolescenza ed età adulta".

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

IL CONTESTO

Secondo i dati nazionali più recenti, al 31.12.17 i giovani “fuori famiglia”, accolti in comunità, case famiglia o affido erano 32.185, dei quali l'8.1%, costituito da neomaggiorenni, prossimi all'uscita dai contesti residenziali (Relazione al Parlamento 2019 a cura dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza). Si tratta di ragazze e ragazzi, spesso sprovvisti di una rete sociale e familiare adeguata, ai quali, una volta terminato il percorso di accoglienza, viene richiesto il “raggiungimento forzato” delle autonomie di vita, rischiando, in mancanza di sostegni, situazioni di sofferenza, marginalità e disagio sociale.

L'ASSOCIAZIONE AGEVOLANDO E I SUOI OBIETTIVI

L'associazione Agevolando è nata a Bologna nel 2010, per iniziativa di alcuni giovani che, avendo trascorso parte della loro infanzia e adolescenza “fuori famiglia”, hanno voluto utilizzare la propria esperienza per sostenere care leavers (18-26) e futuri care leavers (16-18) , nella transizione verso l'autonomia. L'Associazione sviluppa progetti che mirano a potenziare le risorse di questi ragazzi, incoraggiando percorsi di autorealizzazione e protagonismo.

Gli obiettivi dell'Associazione sono:

- Supportare i care leavers sostenendoli nella transizione verso l'autonomia e incoraggiando l'espressione del loro protagonismo in percorsi di cittadinanza attiva;
- Fornire spazi ed occasioni nei quali la dimensione dell'ascolto e del dialogo possano diventare strumento di condivisione, crescita ed empowerment;
- Contrastare situazioni di marginalità, isolamento e discriminazione, offrendo occasioni di socialità, proposte educative e formative e possibilità di volontariato;
- Creare una rete di soggetti tra i portatori di interesse in questo ambito di intervento.

Agevolando opera grazie all'impegno di figure professionali e la sua rete di volontari. E' presente storicamente in Emilia-Romagna, con un ricco sviluppo di attività e sedi locali in altre sei regioni.

L'associazione ogni anno celebra, il 18 maggio, il “Care Leavers Day”: un evento di piazza finalizzato a puntare l'attenzione sulla situazione dei care leavers. A causa della pandemia, nel 2020 l'evento è

stato trasferito on-line, utilizzando il profilo Instagram di Agevolando per trasmettere interviste e discussioni sul tema. Ogni estate, in una sede diversa, viene inoltre organizzata “AgevolanDay”, la festa nazionale dei care leavers, con tornei sportivi e attività aggregative.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Agevolando si sviluppa nella progressiva creazione di una rete con i servizi pubblici e privati del territorio che si occupano di minori, di giovani e di tematiche affini a quelle dell'associazione, con cui avvia collaborazioni e sinergie. Questa rete diventa, insieme al passaparola tra i ragazzi stessi, fondamentale per intercettare i destinatari a cui si rivolgono i progetti e le attività: giovani che vivono o hanno vissuto “fuori famiglia”. Agevolando opera perché i care leavers, ragazze e ragazzi, abbiano l'opportunità e si riconoscano il diritto di scegliere – da protagonisti – il proprio percorso verso l'autorealizzazione, con tempi e modi propri. L'autonomia è considerata come un viaggio durante il quale questi giovani non dovrebbero sentirsi soli, ma essere accompagnati, sia dai pari, sia da figure di riferimento, sulle quali poter contare. In questa visione, i ragazzi, da semplici destinatari, diventano protagonisti attivi del loro percorso e dei progetti nei quali sono inseriti, entrando a far parte, se lo desiderano, della vita dell'Associazione. Obiettivi, questi che accomunano tutte le proposte progettuali. I ragazzi che decidono di diventare soci e volontari di Agevolando, possono impegnarsi in favore di altri che come loro hanno vissuto “fuori famiglia”, partecipando, in quanto “esperti per esperienza”, ad iniziative di sensibilizzazione sul tema dei care leavers e contribuendo all'ideazione dei progetti stessi.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il percorso progettuale intende, attraverso una serie di azioni, sostenere giovani che vivono o hanno vissuto in contesti “fuori famiglia”, offrendo loro opportunità educative, formative e di potenziamento delle proprie risorse, in un'ottica di protagonismo. Un'attenzione particolare è riservata al difficile passaggio verso la completa autonomia, con proposte volte a prevenire situazioni di isolamento, esclusione lavorativa, disagio sociale e abitativo.

Alla ricerca di una bussola per orientarsi nel mondo: gli sportelli del neomaggiorenne

Per radicarsi sui territori e porsi come punto di riferimento, l'Associazione, dal 2013, ha dato vita ad una rete di "Sportelli del neomaggiorenne". Il primo è stato creato a Rimini, a seguire a Bologna, Ravenna, Ferrara, Milano e Torino. Si tratta di spazi pensati ad hoc per giovani che hanno vissuto un'esperienza di accoglienza "fuori famiglia" (tra i 16 e i 26 anni) e che, una volta divenuti maggiorenne, si trovano a dover fronteggiare la dura sfida della vita autonoma.

Gli sportelli assicurano uno spazio protetto e, attraverso un ascolto professionale, valorizzano la dimensione del dialogo e della progettualità, creando, a partire dai bisogni individuali, dei percorsi personalizzati. Vengono inoltre organizzati formazioni, laboratori, gruppi e occasioni aggregative,

dove si incoraggia la cura di sé, ma anche degli altri, attraverso l'aiuto tra pari. I giovani che accedono vengono spesso accompagnati verso altri progetti dell'Associazione.

Aperti 1-2 pomeriggi a settimana con accesso diretto o su appuntamento, gli Sportelli sono rivolti anche agli operatori delle comunità, ai genitori affidatari e a coloro interessati a questo ambito, nell'ottica di sostenere le competenze educative degli adulti di riferimento, attraverso il confronto.

Nei difficili mesi della pandemia, Agevolando ha attuato una efficace conversione degli sportelli in forma on-line, coinvolgendo centinaia di giovani nell'utilizzo consapevole ed avanzato del digitale, come strumento per uscire dall'isolamento e valutare nuove opportunità. Un'esperienza replicabile.

Obiettivi e azioni:

- Ascolto, supporto e condivisione progetti di vita;
- Orientamento, consulenza e supporto in ambito lavorativo, formativo e burocratico;
- Potenziamento della capacità di accedere alle risorse del territorio;
- Organizzazione di momenti di relazione attraverso attività ludico-ricreative e laboratori;
- Creazione di contatti e partenariati con la rete dei servizi (pubblici e privati);
- Accompagnamento verso altri progetti dell'Associazione.

Avviarsi verso il mondo del lavoro

Per agevolare l'ingresso dei care leavers nel mondo del lavoro, è stato messo a punto un progetto di sviluppo di opportunità lavorative, che prevede l'avvio di tirocini presso aziende inclusive. Il progetto è potenzialmente attivo in 7 province dell'Emilia Romagna e i beneficiari vengono scelti a partire dalle segnalazioni degli Sportelli, delle Comunità e Servizi sociali. Oltre all'offerta di opportunità formative e di orientamento, è prevista la presenza di un coordinatore esperto lungo tutto il percorso, in modo da monitorare l'andamento lavorativo e, in caso di difficoltà, sostenere il ragazzo nella comprensione delle situazioni che sta affrontando. Centrali, sono la dimensione del dialogo e la promozione di relazioni e dinamiche sane dentro e fuori il mondo del lavoro.

Obiettivi e azioni:

- Favorire e monitorare l'inserimento lavorativo dei care leavers;
- Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per comprendere ed affrontare il mondo del lavoro
- Accompagnare i beneficiari alla conclusione del proprio percorso di accoglienza;
- Costruire una rete di aziende inclusive.

Un luogo dove abitare e crescere

Per i care leavers, giovani privi di garanzie esterne, l'accesso al mercato delle locazioni è diventato sempre più difficile. Un problema che colpisce, sia coloro che hanno lavori precari, sia chi possiede contratti stabili. Per fare fronte a questa situazione, Agevolando ha dato vita a un progetto che offre opportunità abitative a prezzi calmierati a ragazzi in uscita da contesti residenziali.

I beneficiari, che vengono segnalati dagli Sportelli, dalle Comunità e dai Servizi sociali, devono possedere, oltre a un rapporto di lavoro (anche solo un tirocinio), un buon livello di autonomia. Possono restare negli appartamenti 1 anno, rinnovabile in casi eccezionali. Grazie all'accompagnamento di figure educative e di volontari, questi giovani vengono sostenuti nel potenziamento delle loro competenze abitative e di vita, fino ad approdare ad una sistemazione autonoma. Nel progetto convergono dimensioni molto importanti: la convivenza, il dialogo e l'aiuto tra ragazzi; l'importanza dei rapporti con il vicinato e la comunità in generale, incoraggiati anche dall'organizzazione di eventi aggregativi; la cura di sé e degli spazi di vita; il rapporto con figure adulte di riferimento, in una dimensione di grande autonomia; l'impegno per la realizzazione del proprio progetto di vita, in un'ottica di empowerment. A Ravenna, Bologna e Rimini gli appartamenti dedicati al progetto sono 11, per i quali finanziare i costi del personale educativo è estremamente importante.

Obiettivi e azioni:

- Prevenzione di situazioni di disagio abitativo
- Potenziamento delle competenze abitative e relazionali dei care leavers
- Sostegno dei ragazzi verso una completa autonomia

Costruire insieme un futuro migliore: il progetto “Care Leavers Network”

Dal desiderio di far sentire più forte la voce dei care leavers, nel 2014 è nato il Care Leavers Network: una rete informale di ragazzi ospiti ed ex-ospiti di comunità educative, famiglie affidatarie e case famiglia, provenienti da diverse province dell'Emilia-Romagna. Nell'ambito del progetto, ora presente su base nazionale, i ragazzi vengono coinvolti in un percorso di partecipazione e cittadinanza attiva, prendendo parte a focus group, attività laboratoriali e di storytelling e vivendo momenti di scambio e confronto con giovani provenienti da altri territori.

Caratteristica principale del network è il protagonismo dei ragazzi, che decidono di far parte di una rete, di un insieme più grande per aiutarsi e aiutare, per far sentire più forte la loro voce alle istituzioni e contribuire a migliorare il sistema di accoglienza dei giovani che vivono e hanno vissuto “fuori famiglia”.

In questi anni sono state organizzate diverse conferenze regionali e nazionali, occasioni nelle quali è stato dato spazio e messo in luce il punto di vista dei ragazzi riguardo alla vita in comunità/affido. Questo patrimonio di relazioni e conoscenze è a disposizione delle istituzioni e dei servizi che si occupano dei giovani accolti temporaneamente “fuori dalla famiglia” e il Network si impegna per valorizzare il lavoro fatto, divenendo un interlocutore sempre più competente e consapevole.

Durante il periodo di emergenza sanitaria l’attività del Network è stata spostata on-line, attraverso videochiamate settimanali di gruppo dal nome “Aperivirus”, che hanno visto il coinvolgimento di care leavers da tutta Italia. Ragazze e ragazzi che, nonostante il periodo difficile, hanno proseguito la loro attività di confronto e scambio. Un’esperienza importante e ripetibile.

Obiettivi e azioni:

- promuovere attività di scambio, formazione e riflessione tra i care leavers;
- proporre suggerimenti e idee per orientare le politiche e gli interventi concreti da attuare nei percorsi di accoglienza eterofamiliare, in una dimensione generativa;
- creare eventi pubblici e momenti di aggregazione, di confronto e arricchimento tra i partecipanti.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

RAVENNA:

- Sportello del Neomaggiorenne “Link” - Via Luca Longhi 9 (c/o Informagiovani) 48122, Ravenna
- Progetto abitativo - Viale Publio Ovidio Nasone 25, 48100, Lido Adriano; Via Rossetta 2’P, 48034, Fusignano

BOLOGNA:

- Sportello del Neomaggiorenne “Together” - Via Capo di Lucca 37 (c/o Case Zanardi) 40126, Bologna
- Progetto abitativo - Via De Nicola 11, 40132; Via dello Scalo 26, 40131; Via San Leonardo 4, 40125; Via Sant’Apollonia 13, 40126, Bologna

RIMINI:

- Sportello del Neomaggiorenne “Se potessi” - Via Bonsi 28 (c/o Centro Giovani RM25) 47921, Rimini
- Progetto abitativo - Via Monfalcone 18, 47921, Rimini

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I destinatari diretti su 3 province saranno circa 400 ragazzi di età tra i 16 e i 26 anni, provenienti da percorsi “fuori famiglia” in Comunità d'accoglienza o famiglie affidatarie. I destinatari indiretti sono i servizi sociali, le Comunità di accoglienza, le famiglie affidatarie e, in generale, il territorio.

RISULTATI PREVISTI:

- Potenziare la capacità di resilienza dei ragazzi attraverso l'affiancamento di operatori e volontari nei loro percorsi di emancipazione;
- Incoraggiare percorsi di protagonismo giovanile e cittadinanza attiva;
- Condividere percorsi di vita finalizzati al raggiungimento dell'autonomia abitativa e lavorativa;
- Arricchire una rete di servizi pubblici o privati che fungano da supporto ai ragazzi;
- Prevenire situazioni di disagio sociale, abitativo e isolamento
- Favorire occasioni di incontro, dialogo, scambio e aiuto reciproco tra i care leavers;
- Promuovere i diritti e le pari opportunità dei care leavers, attraverso la costruzione di reti stabili con soggetti pubblici, privati e del terzo settore.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

RAVENNA: Comune, Coop. Sociale Il Cerchio, Scuola Pescarini Arti e Mestieri, Servizi Sociali, Centro per l'Impiego, Agenzia per il lavoro Gesfor, dormitori, Sert, Csm, Informagiovani, Confesercenti, Comunità educativa Villaggio del Fanciullo, Csv Ravenna, Centro per le famiglie, Casa delle Culture, Ufficio Immigrati, Questura e Avvocati di strada.

Il Comune di Ravenna mette a disposizione, in comodato gratuito, gli appartamenti per il progetto abitativo e fornisce gli spazi per lo Sportello del neomaggiorenne; le Comunità educative, i Servizi sociali e il Centro per le famiglie segnalano e inviano i destinatari dei progetti. Gli altri soggetti collaborano in rete per sostenere il percorso dei ragazzi.

BOLOGNA: Servizi sociali, Comune di Bologna, Acer, Progetto Case Zanardi, Cooperativa Csapsa e Csapsa2, Opengroup, CEIS, Fomal, Associazione Villaggio del Fanciullo, Informagiovani Bologna, Volabo, Associazione famiglie per l'accoglienza, Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza dell'Emilia Romagna.

Il Comune di Bologna mette a disposizione, in comodato gratuito, gli appartamenti, gestiti da Acer, per il progetto abitativo; il Progetto Case Zanardi fornisce gli spazi per lo Sportello del neomaggiorenne; l'Associazione Villaggio del Fanciullo affitta gli uffici della sede legale e operativa ad Agevolando; le Comunità educative, i Servizi sociali e l'Associazione per famiglie accoglienti segnalano e inviano i destinatari dei progetti.

RIMINI: Comune di Rimini, Ausl, Associazione Zavatta Onlus, Centro Giovani RM25, Coop. sociale Il Millepiedi, Fondazione San Giuseppe per l'Aiuto Materno e Infantile, Ass. Papa Giovanni XXIII, Caritas, Croce rossa italiana – Comitato di Rimini, Fondazione Enaip e Centro per l'impiego; Libera Associazioni, nomi e numero contro le mafie. Centro per le famiglie, Csv Volontarimini, Comunità San Maurizio, Cooperativa Terre Solidali, Associazione Comunità mondo e famiglia.

L'Associazione Sergio Zavatta fornisce lo spazio per lo Sportello del neomaggiorenne; le Comunità, i Servizi sociali, le cooperative sociali e il Centro per le famiglie segnalano e inviano i destinatari dei progetti. Gli altri soggetti collaborano in rete per agevolare il percorso dei ragazzi.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

- Sportelli del Neomaggiorenne: utilizzo di una piattaforma on line condivisa per monitorare numero di accessi, caratteristiche dei ragazzi (età, sesso, nazionalità, ente di provenienza, titoli di studio, documenti ecc..) e raggiungimento degli obiettivi (inserimenti lavorativi, autonomia abitativa, regolarizzazione dei documenti ecc.);
- Progetto di avvio al lavoro: monitoraggio in itinere e finale per la valutazione delle competenze lavorative acquisite e numero di ragazzi contrattualizzati al termine del rispettivo tirocinio;
- Progetto abitativo: valutazione delle competenze relazionali e abitative acquisite, numero dei ragazzi che al termine del progetto hanno trovato una sistemazione autonoma e raggiunto una stabilità lavorativa;
- Care leavers network: numero di partecipanti al network e incontri organizzati.

BUDGET PREVISIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A) Cancelleria e trasferte (biglietti e benzina)	3.000 €
B) Spese per personale	
Referente responsabile progetti Bologna	16.000 €
Referente responsabile progetti Rimini	16.000 €
Direzione e coordinamento regionale	7.000 €
Progettazione e Sviluppo reti e attività	5.000 €
Comunicazione esterna	5.000 €
Amministrazione	5.000 €
Segreteria	3.000 €
Fundraising (per il cofinanziamento)	4.000 €
Tutor inserimenti lavorativi	4.000 €
C) Spese per affitto locale e utenze	6.000 €
TOTALE	74.000 €
RICHIESTI ALLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA	37.000 €
COFINANZIAMENTO A CARICO DELL'ASSOCIAZIONE	37.000 €